

## L'ALCOL E L'ALCOLISMO

### TRACCIA DI LAVORO CONTENUTI

- a) Alcool, alcolismo o etilismo, alcolemie (terminol.)
- b) Ricerche: a) dall'uva al vino  
b) come si ottengono: birra, whisky, sake.
- c) L'alcool nelle bevande
- d) Come si inizia a bere
- e) Benefici dell'alcool a piccole dosi.
- f) Processo di assorbimento e distribuzione dell'alcool nel corpo
- g) Cos'è la "sbronza" e come si manifesta
- h) Variabilità degli effetti dell'alcool (pag. 553 Esp. M.)  
ALLEGATO A
- i) Effetti nocivi dell'alcool e ripercussioni su alcune parti del corpo
- j) Stile di vita dell'etilista
- k) Cause dell'alcolismo

PREVENZIONE

a)  
i)

## BENEFICI E DANNI DELL'ALCOOL

Benefici dell'alcool  
e piccoli dosi:

- a) ha un valore altamente energetico
  - b) favorisce il rilassamento muscolare e favorisce la digestione
  - c) può essere utile nelle aterosclerosi e di conseguenza nei fatti e nelle malattie cardiovascolari.
- nervoso e muscolare aumentano il flusso sanguigno favorendo la caduta della bile, del succo gastrico e pancreatico.

Effetti nocivi dell'alcool in forti dosi (uso prolungato e prolungato)

### SISTEMA NERVOSO CENTRALE

Disturbi fisici

Disturbi psichici

- a) depressione alcolica
- b) rallentamento generale del sistema nervoso
- c) disadattamento alle reazioni intellettive.
- d) inibizione della volontà
- e) inibizione delle attività riflesse, mieliniche, aggressive.
- f) inibizione della percezione, delle attenzione e del rapporto di realtà o rapporto di una attività funzionale.
- g) inibizione di convivere con gli altri.
- h) inibizione della propria dipendenza psichica nei confronti dell'alcool (Toschi e Masi).



f)

4

## ASSORBIMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ALCOL

- È assorbito dalle cellule delle pareti dello stomaco e del duodeno
- entra nel circolo sanguigno e attraverso le vene porta • giunge al fegato
  - viene subito distribuito ai vari organi:
    - tessuto muscolare
    - " " nervoso
    - cervello
    - reni
    - vasi sanguigni

Un me giorso me uomo di circa 70 kg. consuma me el massimo 140 gr. di alcool (quantità contenute in poco più di 1 l. di vino)  
La quantità che non viene eliminata va in circolo nel sangue.

Alcolémie quantità in gr. di alcool puro nel sangue  
Il valore normale è di 0,5 gr. per l. di sangue.

- 1) Quando il valore va da 0,5 a 1,5 gr/l si ha un leggero stato di ubriachezza
- 2) da 1,5 a 3 gr/l. ubriachezza evidente
- 3) da 3 a 5 gr/l. ubriachezza totale

Superando i 5 gr. si va incontro al coma. (reversibile)

g)

## Cos'è la sbornia?

La sbornia è <sup>è effetto dovuto</sup> all'assunzione, anche occasionale, di una forte dose di vino o altre bevande alcoliche.

si manifesta con:

- forme di euforia
- andature + o - barcollanti
- perdita di controllo posturale
- incapacità di comprendere
- dimenticanza di preoccupazioni

conseguenze:

- facile tendenza al pianto e al riso

## h) Variabilità degli effetti dell'alcol

Gli effetti dell'alcol variano e secondo:

- delle condizioni fisiche e psicologiche.
- del peso corporeo
- dell'età
- ambiente in cui viene assunto
- tipo di bevanda e quantità
- effetti maggiori se si è a digiuno
- grado di sofferenza individuale

l)

# STILE DI VITA DELL'ETILISTA

La vita dell'etilista è tutta concentrata sull'alcol, che diventa il <sup>suo</sup> ~~loro~~ unico interesse. Al contrario è di disinteresse totale

- per la salute
- per l'igiene delle proprie persone
- per i rapporti interpersonali
- non svolge alcuna attività

La forma più grave di alcolismo cronico è il Delirium Tremens, una malattia che esplode all'improvviso o per una brusca sospensione dell'alcol o per strepessi fisici o psichici o per traumi cronici o per una malattia infettiva.

- Manifestazioni:
- tremori
  - allucinazioni visive ricorrenti
  - disorientamento
  - confusione

Cura: nicotina ipodermica

## CAUSE DELL'ALCOLISMO

- Si può bere per ottenere un senso immediato di benessere e poi continuare a bere nella speranza di prolungare questo stato
- dimenticare le delusioni
- vincere il pessimismo e i complessi di inferiorità
- sfuggire a situazioni insostenibili
- disadattamento sociale
- carenze affettive
- problemi di lavoro o di famiglia

Non esiste più la figura dell'ubriaco di strada né quanto bottole e stecche si sono trasformate in bere, ma esiste la figura del bevitore sociale cioè colui che si ritrova in casa di amici e beve in compagnia, per amicizia o per superare la solitudine.

Mentre i giovani si drogano i meno giovani bevono e lo fanno senza controllarsi, senza sapere quanto l'organismo è capace di sopportare.

L'alcol è una droga diffusa e legale perché il suo costo non è elevato e non esiste nessuna legge che proibisca la vendita e il consumo; è una droga che costa alle società miliardi ogni anno per incidenti stradali, infortuni sul lavoro, assenze dal lavoro, suicidi, fughe, disadattati, criminalità, famiglie distrutte.

L'Italia, con la Francia, è uno dei maggiori consumatori di alcolici e il costo sociale dell'alcolismo è molto elevato.

Conclusioni: L'alcol dà solo l'illusione del benessere e non risolve alcuni problemi, anzi peggiora quelli esistenti e causa danni irreversibili.

Consiglio: Evitare di bere per non trovarsi nella situazione di voler smettere, ma di non poterlo fare.

Gli effetti si rivelano rapidamente ma in maniera transitoria (lasciano senso di malessere, stanchezza, affaticamento)

Alcolismo: provoca danni a livello di:

- S. N. Centrale con quadri gravi
  - a) demenza alcolica
  - b) rallentamento generale dei riflessi
  - c) decadimento delle capacità intellettuali
  - d) indebolimento della volontà
  - e) indifferenza affettiva
  - f) eccessi d'ira, impulsività, aggressività
  - g) modificazione della percezione, dell'attenzione e del rapporto di realtà a vantaggio di attività fantasmi.
- e - f e g  $\rightarrow$  disturbi dell'equilibrio psichico

- Fegato:

- a) intossicazione
- b) cirrosi epatica (distruzione delle cellule epatiche, aumento del tessuto connettivo).

- Apparato cardio-circolatorio.

- a) aumento dei lipidi nel sangue
- b) predisposizione all'infarto

- Apparato digerente

- a) infiammazione della mucosa gastrica ed intestinale

### Effetti benefici dell'alcool (piccole dosi)

- a) favorisce il rilassamento muscolare e venoso
- b) favorisce la digestione  $\leftarrow$  aumenta flusso salivare, fornisce secrezione di bile, succo pancreatico e succo gastrico
- c) previene arteriosclerosi  $\rightarrow$  infarto e malattie cardiovascolari

### Assorbimento e distribuzione X

- assorbito dalle cellule delle pareti di stomaco e duodeno
- entra nel sangue e, attraverso la vena porta,  $\rightarrow$
- arriva al fegato ed è
- distribuito ai tessuti muscolare, nervoso, cervello, reni e vasi sanguigni.

In 1 gg 1 adulto ♂ di 2-10 kg consuma al max 170 g di alcool (quantità contenuta in - di 2 l di vino), la quantità ~~di alcool~~ non bruciata, rimane in circolo

\* Alcolemia: tasso di alcool puro nel sangue; non dovrebbe essere > di 0,5 - 0,8 g/e

- da 0,8 a 1,5 g/e leggero stato ubriaco
- da 1,5 a 3 g/e ubriachezza evidente
- da 3 a 5 g/e ubriachezza totale

Sbronza: eccitamento ed euforia (ebbrezza alcolica), sudatura barcollante, fino a perdita del controllo psico motorio e incapacità di comprendere. Venivano dimostrate difficoltà, preoccupazioni, ansie; si ha la tendenza al riso o al pianto, alla collera, a parlare ad alta voce, a cantare.

- Gli effetti dell'alcool dipendono dalla rapidità di assorbimento,
  - dall'essere lo stomaco pieno o vuoto
  - dal tipo di bevanda a parte di dose
  - dall'ambiente in cui viene assunto (da solo, con amici, in casa)

liquido in un vasetto di vetro ed in esso sospendi una striscia di carta assorbente. Vedrai formarsi sulla carta zone di tonalità differenti, a vari livelli.

Ritieni che in ciascuna di queste zone siano contenute sostanze diverse presenti nel fumo e che il filtro ha trattenuto?

- 4) In quali locali la legge anti-fumo vieta di fumare?
- 5) Fa' una indagine presso fumatori di sesso maschile e femminile di un quartiere per conoscere: a) a quale età hanno iniziato a fumare; b) quante sigarette fumano in media al giorno. Traccia poi i grafici e fa' le tue considerazioni.
- 6) Disegna un cartellone pubblicitario o scrivi qualche slogan significativo per la lotta contro il fumo.
- 7) Perché il tabacco è considerato una droga?
- 8) Quali danni reca il fumo alla società?
- 9) Il tabagismo è una malattia sociale? Per quale motivo?
- 10) Il fumo di sigaretta può provocare l'annerimento dei denti? Perché?

Ricerca: dell'uso del Alcool e alcoolismo o etilismo  
vino -

L'alcool è l'ingrediente chimico principale delle bevande voluttuarie quali il vino (gradazione in alcool 8-13%), la birra (3-5%), i liquori (20-30%), l'acquavite (46-60%).

Vi sono diversi tipi di alcool. L'alcool etilico è quello contenuto nelle suddette bevande.

Ricerca:  
come si attempa

Ogni popolo ha una propria bevanda alcoolica caratteristica, che assume un carattere tradizionale e quasi familiare. Gli italiani, per esempio, bevono vino; i tedeschi birra, gli inglesi e gli scozzesi whisky, i polacchi ed i russi vodka, i giapponesi sakè.

benefici dell'alcool a piccole dosi

- 1 ● In quantità modeste l'alcool fa bene: oltre ad avere un valore altamente energetico, può indurre nell'organismo benefici ed importanti effetti. Favorisce, infatti, il rilassamento nervoso e muscolare e la digestione (accresce il flusso salivare, favorisce la secrezione della bile e del succo pancreatico e provoca un aumento della secrezione gastrica); può essere utile nella prevenzione dell'arteriosclerosi e, di conseguenza, dell'infarto e delle malattie cardiocircolatorie.
- 2 ●
- 3 ●

Troppo alcool ha un effetto deleterio.



**Effetti di una sbronza**

Ma se l'alcool fa bene a piccole dosi, troppo alcool ha un effetto deleterio, tanto è vero che in proposito un vecchio adagio afferma: «Dalla bottiglia all'ospedale il passo è breve».

Consideriamo il caso di un individuo che, per esempio, abbia assunto occasionalmente una dose eccessiva di vino o di altra bevanda alcoolica, cioè abbia preso una bella sbronza.

L'alcool ingerito viene assorbito rapidamente dalle cellule delle pareti dello stomaco e del duodeno, indi entra nel sangue e, attraverso la vena porta, raggiunge il fegato (una minima quantità è

eliminata con l'aria espirata dai polmoni); viene poi distribuito ai tessuti muscolari e nervoso, ai vasi sanguigni, al cervello, ai reni.

Ma l'organismo umano brucia, in media, 0,10 g di alcool all'ora per ogni chilo di peso corporeo (la sua combustione avviene attraverso il fegato per la quasi totalità), per cui un adulto del peso di una settantina di chilogrammi può bruciare, al massimo, 170 g circa di alcool nelle 24 ore, quantità contenuta in meno di due litri di vino (questo valore va ridotto di 1/4 per il sesso femminile e dovrebbe essere nullo per i ragazzi).

La quantità di alcool che non può essere immediatamente bruciata, rimane nel sangue.

Si chiama alcoolemia il tasso di alcool puro nel sangue (grammi per litro): essa non dovrebbe mai superare i 0,5-0,8 grammi per litro di sangue e per raggiungerla basta un tempo brevissimo con l'assunzione di meno di un litro di vino.

Con 0.8-1,5 g si ha un leggero stato di ubriachezza; con 1,5-3 g lo stato di ubriachezza è evidente; con 3-5 g lo stato di ubriachezza è totale.

Una sbronza si manifesta con forme di eccitamento ed euforia (la così detta «ebbrezza alcoolica»), andatura più o meno barcollante, fino alla perdita del controllo psicomotorio e incapacità di comprendere: ciò significa che il sistema nervoso è stato «disturbato» dall'alcool.

In questo stato vengono dimenticate difficoltà, preoccupazioni, ansie e si provano sensazioni piacevoli, è facile la tendenza al riso o al pianto, alla collera, a parlare ad alta voce, a cantare.

Si suole dire che il vino rivela il temperamento; gli istinti, infatti, si liberano e si manifestano nella loro vera natura: un ubriaco può, quindi, manifestarsi aggressivo e violento verso cose e persone.

Sotto questo punto di vista l'alcool è da considerarsi una sostanza tossica sul piano fisico, psicologico e sociale.

Gli effetti dell'alcool variano con le condizioni fisiche e psicologiche del



In chi è in preda ad una bella sbronza è facile la tendenza al riso o al pianto, alla collera, a cantare...

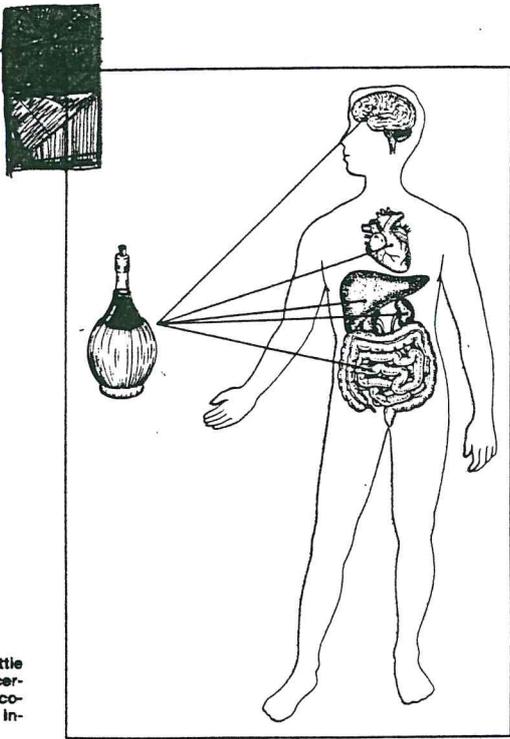
consumatore; dipendono dalla rapidità di assunzione, dall'aver lo stomaco vuoto o pieno, dal tipo di bevanda a parità di dose, dall'ambiente in cui viene assunto (da solo, con amici, in casa, in osteria, ecc.).

*Variazioni degli effetti per l'alcool.*

### Alcoolismo

In chi prende una sbronza, gli effetti si rivelano rapidamente ed in maniera transitoria (lasciano, tuttavia, senso di nausea, stanchezza, cefalea), ma l'abuso abituale e prolungato, nel tempo, di alcoolici, al punto di divenire cronico, è pericoloso perché è una vera forma di intossicazione (intossicazione voluttuaria). Essa provoca danni gravissimi a livello del sistema nervoso centrale, con quadri anche gravi, come (demenza alcoolica, rallentamento generale dei riflessi, decadimento delle capacità intellettuali, indebolimento della volontà, indifferenza affettiva, eccessi d'ira, impulsività, aggressività, modificazione della percezione, dell'attenzione e del rapporto di realtà a vantaggio di una facilitata attività fantastica e spesso interpretativa, che può portare a reazioni aggressive verso chi lo avvicina, incapacità a convivere con gli altri, fuga nella propria dipendenza dalla bottiglia.

Alle suddette manifestazioni, si aggiungono malattie anche gravi a carico di diversi organi, quali il fegato (cirrosi epatica), i reni, il cuore, l'intestino, l'e-



L'alcoolismo porta malattie anche gravi a carico del cervello, cuore, sistema circolatorio e nervoso, fegato, intestino, reni.

cool, per cui è spinto verso di lui da un desiderio irrefrenabile. Si viene, così, a creare una situazione analoga a quella che si riscontra nei tossicomani. La devastazione psichica che produce l'etilismo è più lenta, ma non meno atroce di quella dovuta all'eroina.

**Stile di vita dell'etilista**

L'etilista ha uno stile di vita caratteristico: accentrato sull'alcool, che diventa l'unico elemento di interesse, vi è, al contrario, un disinteresse per la propria salute, per l'igiene della propria persona, per i rapporti interpersonali e sociali; non è più in grado di svolgere alcuna utile attività economico-sociale.

La forma più grave di alcoolismo cronico è il *delirium tremens* o *delirio alcoolico*, malattia che «esplosce» di solito all'improvviso o per la brusca sospensione dell'alcool, o per strapazzi fisici e psichici, o per traumi specie cranici, o per l'insorgere di una malattia infettiva.

L'ammalato ha tremori generalmente accompagnati da allucinazioni visive, spesso ricorrenti, che lo spaventano: visioni di animali grotteschi, Topi, Scarafaggi, dai quali si vede perseguitato. Completamente disorientato, confuso, non sa dove si trovi, non si rende conto della sua situazione.

Dopo alcuni giorni di cure, quando la crisi del delirio regredisce, l'alcoolizzato non ricorda quanto è avvenuto.

sofago ed a carico del sistema circolatorio e nervoso.

Un abuso di alcoolici tale da provocare uno stato patologico, si definisce *alcoolismo* o *etilismo*.

L'alcool, usato impropriamente, ha un'azione stupefacente, pertanto si può considerare una droga nel suo significato più ampio. Infatti un vero e proprio alcoolizzato o etilista è schiavo dell'alcool, in quanto esso diventa una necessità per il suo organismo. L'etilista viene a trovarsi in particolare stato di *dipendenza psichica* nei confronti dell'al-

**Cause dell'alcoolismo**

Ti sei mai domandato quali sono le cause che spingono l'Uomo dall'uso moderato all'abuso di bevande alcooliche, tanto da farlo precipitare nell'intossicazione cronica?

Si può bere per godere di un immediato senso di benessere e si può continuare a bere nella speranza di prolungare lo stato di benessere che annulla le sensazioni contrarie ed ostili, la depressione, l'ansia, l'avvilimento, la tristezza; si può bere per dimenticare le delusioni, per vincere pessimismo e complessi d'inferiorità; per il desiderio di sfuggire a situazioni insostenibili; per disadattamento sociale, carenza di affetto familiare, difficoltà ad inserirsi nell'ambiente di lavoro, ad avere un colloquio sereno con amici e familiari.

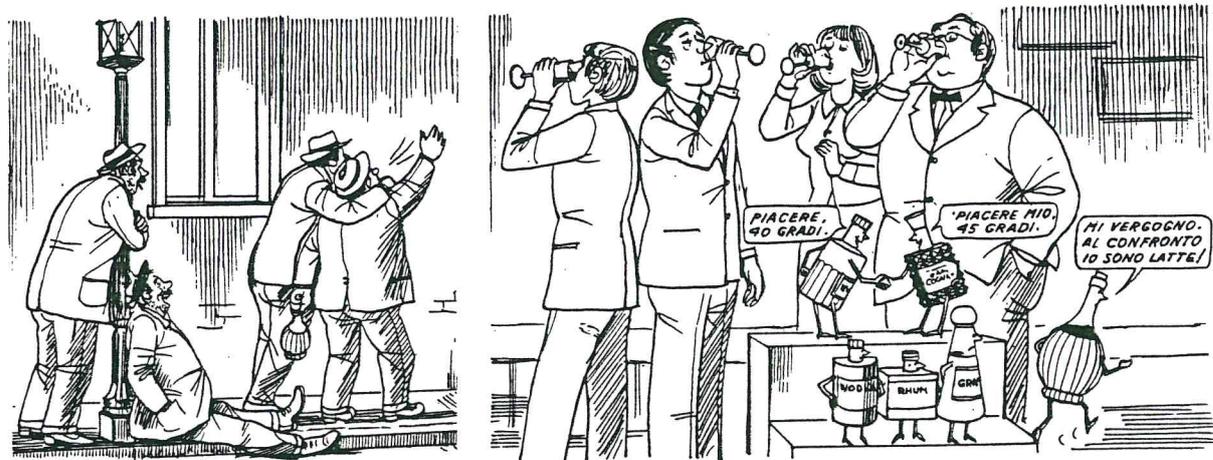
Pur sapendo che il benessere è soltanto un'illusione, si può anche bere perché si vede farlo dai nostri pari, per essere uguali a quelli del nostro gruppo.

Da noi si vive nell'illusione che l'alcoolizzato non esista più o quasi, per il semplice fatto che chiudono le ultime bettole, che le osterie si trasformano in bar, che, di sera, non si sentono più cantare gruppi di ubriachi che abbracciano un lampione, secondo la più diffusa letteratura sul vino.

Da ubriachi di strada, siamo diventati «bevitori sociali», che si ritrovano in casa di amici o nel loro salotto e non possono tirarsi indietro, se gli altri bevono. È un atto di amicizia, un superamento della nostra solitudine.

E se i giovani si drogano, i meno giovani molto spesso bevono. Bevono senza sapere controllarsi, senza sapere quanto alcool il fisico è capace di sopportare, senza conoscere quali sono le situazioni in cui l'aperitivo fa peggio ed i tempi in cui l'etilismo diventa una malattia incurabile.

I superalcolici hanno preso il posto del fiasco del vino.



a

b

a) Non si sentono più cantare gruppi di ubriachi che abbracciano un lampione, secondo la più diffusa letteratura sul vino.

b) Da ubriachi di strada siamo diventati «bevitori sociali»: in casa di amici ci si ritrova e si bevono superalcolici, che hanno preso il posto del fiasco del vino.

L'alcool è una droga diffusa e legale, perché il suo costo non è elevato e non esiste alcuna legge che ne proibisca la vendita ed il consumo; è una droga che costa alla società miliardi all'anno in incidenti automobilistici, infortuni sul lavoro, assenze dal lavoro, suicidi, figli disadattati, criminalità, famiglie distrutte, ecc.

Il costo sociale del nostro consumo di alcool ci mette alla pari dei più grandi e famosi bevitori d'Europa, i cugini francesi.

Ora sai che l'alcool dà soltanto l'illusione di un benessere, come qualunque altra droga, e che può arrecare danni irreversibili. Dovrai, perciò, evitare di berne per non trovarti, un giorno, nelle condizioni di desiderare di smettere di assumerlo e di non riuscire a farlo.

Dimostrerai, così, di essere equilibrato e bene inserito nella famiglia e nella società.

PREVENZIONE

L'alcool deve essere assunto con criterio. Ed ecco alcuni suggerimenti:

- 1) non bere bevande alcoliche a digiuno e al di fuori dei pasti; sono sconsigliate le bevande cosiddette «toniche» e gli aperitivi, se non sono prossimi ai pasti;
- 2) escludere le bevande ad alto contenuto alcolico;
- 3) evitare l'uso abituale dei prodotti alcolici. Contenersi nel bere vino anche a tavola.

Quantità in litri di vino bevuti				
un litro	un litro e mezzo	due litri	tre litri	oltre tre litri
Tassi alcoolici nel sangue dopo un'ora di consumo				
0,5-0,8 g	0,8-1,5 g	1,5-3 g	3-5 g	più di 5 g
COMPORTAMENTO				
				
Stato euforico	Leggera ubriachezza	Evidente ubriachezza	Ubriachezza totale	Completa incoscienza
GUIDA AUTO				
IRRIFLESSIVA	PERICOLOSA	MOLTO PERICOLOSA	IRRESPONSABILE	CATASTROFICA
				

Volante e alcool sono due cose che non vanno d'accordo: chi beve non deve guidare!

In base al peso corporeo, le quantità massime giornaliere che si possono bere senza subire conseguenze, sono:

— uomo di 55 kg: 3/5 di litro di vino, oppure 1/2 litro di vino ed un bicchierino di liquore, oppure 2/5 di litro di vino, un bicchierino di liquore ed un bitter alcoolico;

— uomo di 65 kg: 3/4 di litro di vino, oppure 3/5 di litro di vino ed un bicchierino di liquore, oppure 2/5 di litro di vino, un bicchierino di liquore ed un bitter alcoolico;

— uomo di 75 kg: 4/5 di litro di vino, oppure 3/4 di litro di vino ed un bicchierino di liquore, oppure 3/5 di litro di vino, un bicchierino di liquore ed un bitter alcoolico;

— uomo di 85 kg: un litro di vino, oppure 4/5 di litro di vino, un bicchierino di liquore ed un bitter alcoolico.

Alle donne (di qualunque peso) si consiglia una riduzione del 10%.

4) Non somministrare alcoolici ai bambini ed ai giovani, in quanto l'alcool provocherebbe danni irreparabili sul loro sistema nervoso non ancora compiutamente sviluppato;

5) evitare nel modo più assoluto di bere alcoolici qualora si sia affetti da malattie del sistema nervoso e da minorazioni psichiche. Da sospendere l'assunzione in caso di malattie presenti nell'organismo o se si ha la sensazione che provochino disturbi digestivi dovuti ad intolleranza;

6) ricordare l'incidenza del fattore alcool sugli incidenti stradali, le cui probabilità aumentano 120 volte quando l'alcoolemia supera i 0,5-0,8 g;

7) ricordare inoltre che il fegato, per «bruciare» l'alcool, ha bisogno di altre sostanze che solitamente l'alcoolizzato non assume, in quanto le calorie sviluppate dall'alcool (1 g di alcool sviluppa 7,1 calorie) non gli fanno sentire appetito. Sono quindi le cellule del fegato a subire degenerazione in modo irreparabile.

① Come si può ottenere l'alcool?

2) Si hanno notizie sull'uso del vino fin dalle civiltà più antiche. Indaga.

3) Documentati sulla storia del vino nella tradizione e nell'arte.

4) Dall'uva si produce vino, cognac, champagne, ecc.; dall'orzo e dall'avena si produce whisky e dal grano vodka. Documentati.

Procura inoltre di visitare una cantina sociale, una distilleria, una cantina artigianale. Pensi che il vino si possa sofisticare?

5) Il vino, *se bevuto moderatamente*, fa bene. Perché?

Un abuso prolungato ed abituale di quantità eccessive di vino e di altre bevande alcoliche, quali effetti produce?

6) Perché l'alcool è considerato una droga?

7) L'alcoolismo è una malattia sociale. Perché?

8) Dalle statistiche risulta che in Italia si registra un consumo annuo di 13,4 litri di alcool puro (o alcool etilico) pro capite. Naturalmente la statistica si riferisce a tutta la popolazione compresi i bambini, le donne, che in genere bevono meno e gli astemi, che non bevono affatto.

Vuoi fare un'indagine presso un certo numero di famiglie nel quartiere o nella zona dove abiti, per vedere qual è il consumo medio giornaliero di vino pro capite?

9) Raccogli illustrazioni commerciali che fanno pubblicità al consumo di bevande alcoliche. Discutile con i tuoi compagni.

10) Prova a scrivere qualche slogan o ad illustrare un cartellone pubblicitario per la lotta contro l'alcoolismo.

11) Nel febbraio del 1971, presso il Ministero del Tesoro, è stata costituita una Commissione per lo studio dell'alcoolismo in Italia.

Vuoi chiedere i quaderni dove si trattano i pericoli derivanti dall'abuso delle bevande alcoliche?

12) Il prof. Luigi Massignan, per incarico dell'Amministrazione Provinciale di Udine, ha curato un opuscolo dal titolo «Alcool sì, alcool no».

Procura di fartene inviare una copia.

13) In Olanda si è tenuto un concorso internazionale su «Alcool e incidente automobilistico». È risultato vincitore un manifesto presentato dall'ACI. Interessatene.

Indaga, rifletti, rispondi

(Materie)

Ricerca

o bere

ed un  
ed un

d un  
ed un

ed un  
ed un

ferino